

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 30 DICEMBRE 2015

n. 167



Leggi e Regolamenti regionali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 37

Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia Pag. 53094

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 38

Modifica alla legge regionale 8 settembre 1988 n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia) Pag. 53097

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2015, n. 39

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” Pag. 53099

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2015, n. 40

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Puglia per l’anno finanziario 2016 e disposizioni in materia tributaria e urgenti diverse” . . . Pag. 53107

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 37

Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Istituzione "Sezione regionale di Vigilanza"

1. Nella struttura organizzativa della Regione Puglia è istituita la "Sezione regionale di vigilanza".

Art. 2

Oggetto

1. La Sezione ha per oggetto le funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, e in particolare della vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza.

Art. 3

Personale

1. La Sezione è diretta da un dirigente regionale e si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza".
2. Il "Nucleo di vigilanza ambientale" è composto dall'organico formato attraverso il trasferimento del personale di Polizia provinciale dichiarato soprannumerario dalle Province al 30 novembre 2015 dagli atti provinciali di riorganizzazione delle Province pugliesi e come di seguito individuato: dodici unità della Provincia di Brindisi; sedici unità della Provincia di Lecce; diciassette unità della Provincia di Foggia; trentasette unità della Provincia di Taranto.

3. Il "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza" è composto attraverso il transito del personale attualmente in servizio con le medesime funzioni, conservando tutte le prerogative, trattamenti e indennità maturati sino alla data di effettivo servizio nella Sezione.

Art. 4

Norme finali

1. La Giunta Regionale entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge adotta il regolamento della Sezione e il regolamento sui procedimenti amministrativi inerenti le funzioni di cui all'articolo 2.

2. Salva l'autonomia organizzativa derivante dall'applicazione dell'articolo 42, comma 2, lettera h) dello Statuto regionale, il Presidente della Giunta regionale provvede con decreto alle modifiche organizzative derivanti dall'applicazione della presente legge.

Art. 5

Norme transitorie

1. Sino all'approvazione del regolamento previsto dall'articolo 4 e al completamento delle procedure previste di costituzione della Sezione, il personale di cui all'articolo 3, comma 2, è riallocato presso la Regione Puglia a far data dal 1 gennaio 2016 e, provvisoriamente, incardinato per lo svolgimento delle relative funzioni presso l'Assessorato all'Ambiente.

2. Agli adempimenti previsti dall'articolo 4 consegue il transito presso l'istituita Sezione di tutto il personale individuato dall'articolo 3, commi 2 e 3.

3. La struttura o unità organizzativa di cui al comma 1 non esercita funzioni autorizzatorie correlate ai poteri di controllo e vigilanza di cui dispone.

4. In esecuzione di quanto disposto dal comma 1 e in continuità con le funzioni svolte presso le amministrazioni di provenienza, il personale individuato e riallocato conserva la qualifica di agente di polizia giudiziaria.

5. Nel termine perentorio di cui all'articolo 4, comma 1, e in deroga allo stesso articolo 4, commi 1 e 2, e alle disposizioni della presente legge, la Giunta regionale può riallocare il Nucleo di cui all'articolo 3, comma 2, presso agenzie regionali con personalità giuridica di diritto pubblico a connotazione non economica, con oneri posti a carico delle stesse agenzie e per lo svolgimento delle medesime funzioni riassegnate alla Regione e non riallocate ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale).

Art. 6

Norma finanziaria

1. Gli oneri connessi all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge trovano copertura nei capitoli di spesa - U.P.B. 8.1.1 - n. 3020 (retribuzioni), n. 3131 (oneri) e n. 3034 (IRAP), del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia, approvato con legge regionale

23 dicembre 2014, n. 53 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia).

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 28 dicembre 2015

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 38

Modifica alla legge regionale 8 settembre 1988 n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia).

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

1. Alla legge regionale 8 settembre 1988 n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia) sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- a) all'articolo 1, comma 1, le parole "art. 21" sono sostituite dalle seguenti: "articolo 7, comma 3";
- b) dopo l'articolo 3, è inserito il seguente:

"Art. 3 bis
(Fascia)

1. La fascia della Regione Puglia, rappresentata nell'allegato "E" è segno distintivo del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale, che la utilizzano al fine di rendersi immediatamente distinguibili in occasione di manifestazioni ufficiali.

2. La fascia, da portarsi a tracolla della spalla destra, è di colore bianco, con due pali di verde e rosso con la scritta centrata in oro "Regione Puglia" e frange alle due estremità di colore argento. In prossimità di tali frange sono apposte due coccarde del tricolore italiano, una per ogni lato. In posizione centrale, ai fini della sua immediata visibilità, è sovrapposto lo stemma costituito da uno scudo sannitico e da una corona d'oro speciale. Lo scudo presenta l'albero d'olivo in campo di argento racchiuso dall'ottagono di rosso vestito di azzurro.

3. La fascia ha una larghezza di sedici centimetri. La banda centrale di colore bianco ha una larghezza pari a otto centimetri e i due pali verde e di rosso hanno una larghezza ciascuno pari a due centimetri.

4. La fascia in uso al Presidente della Giunta regionale e al Presidente del Consiglio regionale è caratterizzata dalla indicazione, sotto lo stemma, con le parole rispettivamente "Presidenza della Giunta" e "Presidenza del Consiglio" riportate con caratteri più piccoli.

5. Il Presidente della Giunta regionale in caso di propria assenza può delegare l'uso della fascia al vicepresidente della Giunta regionale, a un assessore e, in caso di loro impedimento, a un consigliere regionale.

6. Il Presidente del Consiglio regionale può delegare l'uso della fascia prioritariamente a un vicepresidente del Consiglio regionale, a un consigliere segretario o, in caso di loro impedimento, ad altro consigliere.";

- c) dopo l'allegato "D" è aggiunto l'allegato "E" che riporta la rappresentazione della fascia, come descritta alla lettera b), numeri 2, 3 e 4 del presente comma e di cui all'allegato 1 alla presente legge.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa massima di euro 2 mila, cui si fa fronte con gli stanziamenti di cui al capitolo 7, articolo 3 "Spese per modifica stemma Regione Puglia" del bilancio del Consiglio regionale 2015.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 28 dicembre 2015

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2015, n. 39

“Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126

1. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d) e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), aa), e bb):

a) i debiti fuori bilancio di seguito elencati:

1. contenzioso 1934/04/GA: importo complessivo pari a euro 5.006,12;
2. contenzioso 2906/04/CA: importo complessivo pari a euro 3.523,18;
3. contenzioso 3337/04/CA: importo complessivo pari a euro 1.218,42;
4. contenzioso 3527/03/CA: importo complessivo pari a euro 2.405,73;
5. contenzioso 455/15/FR: importo complessivo pari a euro 15.140,42;
6. contenzioso 1226/98/CO: importo complessivo pari a euro 12.978,63;
7. contenzioso 2944/03/L: importo complessivo pari a euro 4.564,30;
8. contenziosi 145-147-148 e 149/00/GU: importo complessivo pari a euro 12.770,16;
9. contenzioso 1679/02/GU: importo complessivo pari a euro 3.611,40;
10. contenzioso 8433/02/GU: importo complessivo pari a euro 4.888,45;
11. contenzioso 3480/04/TO: importo complessivo pari a euro 3.707,17;
12. contenzioso 797/04/TO : importo complessivo pari a euro 3.472,04;
13. contenzioso 1334/98/DL: importo complessivo pari a euro 4.198,36;
14. contenzioso 55/98/SI: importo complessivo pari a euro 1.068,62;
15. contenzioso 1771/07/SH (TAR e CdS): importo complessivo pari a euro 57.930,75;
16. contenzioso 1951/87/M: importo complessivo pari a euro 1.839,26;
17. contenzioso 2235/00/GU: importo complessivo pari a euro 1.764,41;
18. contenziosi da 2205 a 22082/GU: importo complessivo pari a euro 7.911,84;
19. contenzioso 982/02/GU: importo complessivo pari a euro 1.599,49;
20. contenzioso 1950/87/M: importo complessivo pari a euro 1.839,26;
21. contenzioso 995/96/P: importo complessivo pari a euro 3.872,23;
22. contenzioso 1717/88/C: importo complessivo pari a euro 1.791,68;
23. contenzioso 148/89 Reg R.: importo complessivo pari a euro 3.543,29;
24. contenzioso 149/89/Reg R.: importo complessivo pari a euro 3.543,29;

25. contenzioso 392/97/CO: importo complessivo pari a euro 12.167,47;
26. contenzioso 212/95/FR: importo complessivo pari a euro 4.828,40;
27. contenzioso 515/95/FR: importo complessivo pari a euro 7.351,76;
28. contenzioso 74/99/N-SH (Trib. Bari): importo complessivo pari a euro 35.282,40;
29. contenzioso 74/99/N-SH (Corte App. Bari): importo complessivo pari a euro 12.716,50;
30. contenzioso 1751/08/B-SC: importo complessivo pari a euro 4.491,46;
31. contenzioso 2047/08/B: importo complessivo pari a euro 2.868,61;
32. contenzioso 1525/89/C: importo complessivo pari a euro 319.451,29;
33. contenzioso 2103/96/CO-GI: importo complessivo pari a euro 10.243,91;
34. contenzioso 881/13/TG: importo complessivo pari a euro 7.034,23;
35. contenzioso 194/13/AL: importo complessivo pari a euro 6.572,38;
36. contenzioso 898/13/TG-SH (TAR): importo complessivo pari a euro 52.819,67;
37. contenzioso 898/13/TG-SH (CdS): importo complessivo pari a euro 12.561,12;
38. contenzioso 231/14/TG: importo complessivo pari a euro 16.226,60;
39. contenzioso 259/14/TG: importo complessivo pari a euro 16.226,60.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio pari a complessivi euro 685.030,90 di cui alla presente lettera a) si provvede, con imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati e oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" del bilancio corrente;

- b) il debito fuori bilancio derivante dalle Sentenze n. 4210/2012 emessa dal Tribunale di Bari-Sezione lavoro e n. 1746/2015 emessa dalla Corte di Appello di Bari - Sezione lavoro del complessivo importo di euro 8.349,49.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera b) si provvede, con imputazione al capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge" della U.P.B. 8.1.1., che presenta la dovuta disponibilità;

- c) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 405 del 29 luglio 2015 della Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Puglia, dell'importo totale di euro 515,04.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera c) si provvede, con imputazione al capitolo 3031 "Oneri previdenziali e assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico Ente. S.O." per euro 411,35 e al capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge" per euro 103,69 della U.P.B. 8.1.1, che presenta la dovuta disponibilità;

- d) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 5017/2015 emessa Tribunale di Bari - Sezione lavoro, dell'importo totale di euro 2.164,08.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera d) si provvede, con imputazione al capitolo 3110 "Equo Indennizzo d.p.r. del 3 maggio 1957 n. 686 - Articolo 51 l.r. 13/1988 Articolo 55 S.O." per euro 909,42 e al capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge" per euro 1.254,66 della U.P.B. 8.1.1., che presenta la dovuta disponibilità;

- e) i debiti fuori bilancio relativi ai beni e servizi afferenti alla Sezione protezione civile per le spese autorizzate con deliberazione della Giunta regionale n. 441/2015:

- 1) fattura elettronica n. PA1 del 30 aprile 2015 di euro 890,60;
- 2) fattura elettronica n. 1 del 15 luglio 2015 di euro 1.345,05;
- 3) fattura elettronica n. 2 del 25 luglio 2015 di euro 538,02;
- 4) fattura elettronica n. 3 del 31 agosto 2015 di euro 807,03;
- 5) fattura elettronica n. 4 del 7 settembre 2015 di euro 153,72;

- 6) fattura elettronica n. 617 del 1 settembre 2015 di euro 3.936,48;
- 7) fattura elettronica n.1/A del 30 aprile 2015 di euro 8.296,00;
- 8) fattura elettronica n.3/90 del 30 giugno 2015 di euro 6.100,00.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera e), si provvede mediante:

- variazione in diminuzione del capitolo 531081 "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile, l.r. 35/1995 e l.r. 18/2000 altri servizi" per un importo di euro 4.396,00 e contestuale variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del capitolo 531096 "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile, l.r. 35/1995 e l.r. 18/2000 servizi ausiliari" di pari importo;
- per le fatture di cui ai punti 1,2,3,4,5 e 6 con imputazione al capitolo 531078 "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r. 35/1995 e l.r. n. 18/2000 acquisto beni di consumo - altri beni di consumo" per euro 6.988,53 e sul capitolo 1452 "spese per l'attività di comunicazione pubblica l. 150/2000 e d.p.r. 422/2001, organizzazione eventi, indennità di missione - rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" U.P.B. 8.4.1 per euro 682,37;
- per le fatture di cui ai punti 7 e 8 con imputazione al capitolo 531096 "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r. 35/1995 e l.r. 18/2000 servizi ausiliari" per euro 14.396,00;

- f) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza esecutiva n. 1227 del 16 marzo 2015 emessa dal Tribunale di Bari, depositata in cancelleria il 14 aprile 2015 e dall'Atto di Precetto dell'avv. Angelo Maurizio, procuratore legale del sig. Esposito Giuseppe, dell'importo di euro 1.596,66.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera f) si provvede, con imputazione sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente;

- g) i debiti relativi a pagamento di competenze professionali in ottemperanza alle sentenze esecutive:
1. Decreto Ingiuntivo del Giudice di Pace di Maglie n. 89/15 del 30 marzo 2015. Pasca Avv. Luigi c/ Regione Puglia, per complessivi euro 534,01;
 2. Sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 2263/14 del 16 giugno 2014. Ciardo Rocco c/ Regione Puglia, per complessivi euro 538,81;
 3. Sentenza della Commissione Tributaria di Bari n. 91/1/2010 del 16 aprile 2010 Hotel Panorama del Golfo Sas di M. Prencipe E C. c/ Regione Puglia, per complessivi euro 634,40;
 4. Commissione Tributaria di Bari n. 147/13/2012. Italiano Avv. Raimondo c/ Regione Puglia, per complessivi euro 208,00;
 5. Sentenza della Commissione Tributaria di Bari n. 470/01/2014. Micello Antonio c/ Regione Puglia, per complessivi euro 238,00;
 6. Sentenza della Commissione Tributaria di Taranto n. 239/04/2013. De Pace Patrizia c/ Regione Puglia, per complessivi euro 634,72;
 7. Sentenza del Giudice di Pace di Ostuni n. 198/14 del 3 luglio 2014. Pena Pena Wilson Miguel c/ Regione Puglia, per complessivi euro 487,74;
 8. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 25/17/14. Murciano Gianni c/ Regione Puglia, per complessivi euro 615,00;
 9. Sentenza n. 565 del 21 novembre 2013 della Commissione Tributaria Provinciale di Lecce. Centonze Silvio c/ Regione Puglia, per complessivi euro 644,59;
 10. Sentenza n. 662 novembre 2015 della Commissione Tributaria Regionale di Bari Perrone Umberto c/ Regione Puglia, per complessivi euro 729,56.

Al finanziamento della spesa di complessivi euro 5.264,83 derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera g) si provvede, con imputazione al capitolo di spesa del bilancio corrente n. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

- h) il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 848 del 22 maggio 2015 - della Corte di Appello di Bari - II Sezione civile, dell'importo di euro 5.540,64.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera h) si provvede, mediante la variazione di bilancio:
- variazione in aumento di euro 5.540,64, in termini di competenza e cassa, al capitolo di spesa 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090" della U.P.B. 06.02.02. "Oneri di gestione finanziaria" e corrispondente variazione in diminuzione, di pari importo, al capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" della U.P.B. 06.02.01. "Fondi di riserva e Fondi Speciali";
- i) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del TAR Puglia - Bari n. 618/2015, emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Bari - I Sezione, dell'importo di euro 1.568,80.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera i) si provvede, con imputazione al capitolo 1317;
- j) il debito fuori bilancio derivante dal Decreto del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Brindisi emesso nella procedura esecutiva registro generale n. 395/2013 depositato in segreteria il 4 giugno 2015 e successivamente rettificato in data 3 luglio 2015 dell'importo complessivo di euro 279,50.
Al finanziamento della spesa del debito fuori bilancio derivante dalla presente lettera j) si provvede, con imputazione al capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente;
- k) il debito fuori bilancio derivante da Sentenza emessa dal Consiglio di Stato n. 2852 dell'11 giugno 2015, dell'importo di euro 3.806,40.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera k) si provvede, con imputazione al cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali", che presenta la dovuta disponibilità;
- l) il debito fuori bilancio derivante dai Decreti ingiuntivi emessi dal Giudice di pace di Ginosa e dai successivi atti di precetto notificati il 20 ottobre 2015, dell'importo complessivo di euro 29.763,55.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera l) si provvede, con imputazione al capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" euro 13.004,61 e al capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" euro 16.758,94;
- m) il debito fuori bilancio derivante da Sentenza del Consiglio di Stato n. 848/2015 depositata in segreteria il 23 febbraio 2015 dell'importo complessivo di euro 8.754,72.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera m) si provvede, con imputazione al capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" euro 8.754,72;
- n) il debito fuori bilancio derivante dal Decreto del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bari emesso nella procedura esecutiva R.G. n. 376/2014 depositato in segreteria il 18 marzo 2015 dell'importo complessivo di euro 1.018,60.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera n) si provvede, con imputazione capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" euro 1.018,60;

- o) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza esecutiva n. 2121 del 27/4/2015 emessa dal Tribunale di Lecce, II Sezione civile, dell'importo di euro 1.750,94.
Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera o) si provvede con imputazione sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;
- p) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza esecutiva n. 3302 del 5 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Taranto, dell'importo di euro 6.373,59.
Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera p) si provvede con imputazione sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;
- q) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza esecutiva n. 103 dell'11 febbraio 2015 emessa dal Tribunale di Lecce, dell'importo di euro 7.361,71.
Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera q) si provvede con imputazione sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;
- r) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza esecutiva n. 48/06/15 C.T.R. Bari a titolo di ICI - anno 2011 - (cont. 203/13/FR) e dalla Sentenza esecutiva n. 22786/07 della Corte di Cassazione a titolo di spese e competenze legali (cont. 644/01/GU), portato da cartella esattoriale n.01420150023909517000 - Equitalia Sud S.p.A..
Al finanziamento della suddetta spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera r) si provvede, limitatamente alla sorte capitale, per l'importo di euro 229.491,36 mediante variazione del bilancio del corrente esercizio in aumento, in termini di competenza e cassa, sul capitolo n. 3660 "Imposte, sovrainposte, tasse addizionali, contributi e oneri diversi relativi al patrimonio regionale nonché per locali condotti in locazione a cura del Servizio economato" U.P.B. 6.5.1. e contestuale variazione in diminuzione sul capitolo 1110090 "Fondo di riserva per le partite pregresse" U.P.B. 6.2.1..
Le ulteriori somme sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente per l'importo di euro 42.017,86 capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" a titolo di interessi legali e di mora; euro 2.032,33 capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" a titolo di spese legali;
- s) i debiti fuori bilancio derivanti dalle Sentenze esecutive numero 7409 e 7411 del 9 ottobre 2014 - Tribunale di Bari Sezione lavoro, per un totale complessivo di euro 9.326,08 :
1. (Cont. 1212/11/FO) Sblano - Sentenza n. 7409/2014 del 9 ottobre 2014 per l'importo complessivo euro 4.662,14 (euro 1.231,77 per sorte capitale, euro 150,87 per interessi, euro 2.838,50 per spese legali, oltre euro 441,00 per ritenuta d'acconto);
 2. (Cont. 1193/11/FO) Maggio - Sentenza n. 7411/2014 del 9 ottobre 2014 per l'importo complessivo euro 4.663,94 (euro 1.231,77 per sorte capitale, euro 152,67 per interessi, euro 2.838,50 per spese legali, oltre euro 441,00 per ritenuta d'acconto).
- Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera s) si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari ad euro 2.463,54, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, come di seguito riportato:
- variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze l.r. 15/94 - oneri da contenzioso" U.P.B. 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione sul capitolo 1110090 "Fondo di riserva per le partite pregresse" U.P.B. 6.2.1..
- Le ulteriori somme sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente:

- euro 303,54 dovute a titolo di interessi sul capitolo n. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";
- euro 6.559,00 dovute a titolo di spese legali sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

t) il debito fuori bilancio derivante dall'atto di precetto in esecuzione della Sentenza n. 7809 del 9 ottobre 2014 emessa dal Tribunale di Bari - Sezione lavoro, notificato il 16 settembre 2015 dell'importo di euro 3.644,13.

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera t) si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari a euro 819,00, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio:

- variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, sul capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze l.r. 15/1994;
- oneri da contenzioso U.P.B. 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione, sul capitolo 1110090 "Fondo di riserva per le partite pregresse" U.P.B. 6.2.1..

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione e spese e competenze sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente per l'importo a fianco di ciascuno riportato:

- capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" euro 605,01;
- capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria" euro 120,54;
- capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" euro 2.099,58;

u) il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 40.780,94 derivante dalle sentenze esecutive sottoelencate:

- 1) (Cont. 1265/09/lo/fo) Sentenza n. 7315/14 dell'8 ottobre 2014 "Tricase Modesto / R.P." e successivi atti esecutivi per l'importo complessivo euro 7.218,34 (di cui euro 2.360,44 per sorte capitale, euro 315,10 per interessi, euro 241,83 per rivalutazione, euro 4.300,97 per spese legali);
- 2) (Cont. 1264/09/LO/FO) Sentenza n. 7318/2014 dell'8 ottobre 2014 "Arienzo Francesco/ R.P." e successivi atti esecutivi per l'importo complessivo euro 13.408,56 (di cui euro 7.324,54 per sorte capitale, euro 1.011,62 per interessi, euro 771,43 per rivalutazione, euro 4.300,97 per spese di giudizio);
- 3) (Cont. 965/11/FO) Sentenza n. 9101/2014 del 1° dicembre 2014 "Roselli Leonardo/ R.P." per l'importo complessivo euro 8.354,95 (euro 4.424,56 per sorte capitale, euro 585,13 per interessi, euro 450,69 per rivalutazione, per spese di giudizio euro 2.894,57);
- 4) (Cont. 543/12/FO) Sentenza n. 1593/2015 del 4 marzo 2015 "Rapio Vincenzo /R.P." per l'importo complessivo euro 11.799,09 (euro 4.690,00 per sorte capitale, euro 685,63 per interessi, euro 530,15 per rivalutazione, per spese di giudizio euro 5.893,31).

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera u) si provvede, limitatamente alla sorte capitale, pari a euro 18.799,54, mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, come di seguito riportato:

- variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, capitolo n. 131091 "Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze l.r. 15/1994; oneri da contenzioso" U.P.B. 6.4.1. e contestuale variazione in diminuzione sul capitolo 1110090 'Fondo di riserva per le partite pregresse' U.P.B. 6.2.1..

Le ulteriori somme sono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa del bilancio corrente, come segue:

- euro 2.597,48 dovute a titolo di interessi sul capitolo n. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";

- euro 1.994,10 dovute a titolo di rivalutazione monetaria sul capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria";
 - euro 17.389,82 dovute a titolo di spese legali sul capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- v) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 1619/ del 5 marzo 2015 emessa dal Tribunale di Bari - Sezione lavoro, notificata in data 9 giugno 2015 per l'importo di euro 1.492,34, (Cont. 377/12/FO).
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera v) si provvede, con imputazione al pertinente capitolo di spesa del bilancio corrente per l'importo:
- capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" euro 1.492,34;
- w) il debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza emessa dal Tar Lecce I Sezione n. 894/2014 e dal successivo atto di pignoramento presso terzi dell'importo di euro 2.899,14.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera w) si provvede, con imputazione dell'intero importo al capitolo 1318 mediante variazione di bilancio del corrente esercizio:
- variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo di riserva delle partite pregresse" U.P.B. 6.2.1. per un importo di euro 2.899,14 e contestuale variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, del capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" U.P.B. 6.2.2 di pari importo;
- x) il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza emessa dal Tar Puglia Bari n. 1335/2014, dell'importo di euro 500,00, a titolo di C.U..
Al finanziamento del debito di cui alla presente lettera x) si provvede, mediante imputazione al capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- y) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del TAR Puglia, Bari n. 550/2015 R.G., dell'importo di euro 2.553,20.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera y) si provvede, mediante variazione di bilancio del corrente esercizio:
- variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" U.P.B. 6.2.1. per l'importo di euro 2.553,20, e contestuale variazione in aumento del capitolo 1318 della U.P.B. 6.2.2. di pari importo;
- z) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Siena n. 936/2015, pubblicata il 3 ottobre 2015, dell'importo complessivo di euro 25.964,89.
Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui alla presente lettera z) si provvede, mediante variazione di bilancio del corrente esercizio:
- variazione in diminuzione del capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" U.P.B. 6.2.1., limitatamente alla sorte capitale di euro 17.320,46, e contestuale variazione in aumento del capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" U.P.B. 6.2.2. di pari importo.
- Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, rivalutazione monetaria e le spese procedimentali e legali troveranno copertura negli stanziamenti dei seguenti capitoli:
- capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti - Quota interessi" euro 4.094,99;
 - capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti - Quota rivalutazione" euro 3.103,99;
 - capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedimentali e legali" euro 1.445,45;

aa) il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 195/2014 Tar Puglia. Atto di precetto di pagamento dell'importo di euro 2.319,31.

Al finanziamento di cui alla presente lettera aa), si provvede con lo stanziamento di euro 2.319,31, che trova copertura al capitolo di spesa 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" U.P.B. 06.02.02.;

bb) il debito fuori bilancio derivante dall'Ordinanza di assegnazione del 4 giugno 2015, Tribunale di Bari. Procedimento di esecuzione n. 4080/ 2014, dell'importo di euro 6.350,75.

Al finanziamento della spesa del debito fuori bilancio di cui alla presente lettera bb) si provvede, con lo stanziamento di euro 6.350,75 al capitolo di spesa 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" U.P.B. 06.02.02.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 29 dicembre 2015

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2015, n. 40

“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Puglia per l’anno finanziario 2016 e disposizioni in materia tributaria e urgenti diverse”.

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno 2016

1. Ai sensi dell’articolo 43 e nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l’esercizio provvisorio di cui all’allegato 4/2 - parte 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) dal 1° gennaio 2016 e fino al momento dell’entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2016, e comunque non oltre il 31 gennaio 2016, è autorizzato l’esercizio provvisorio del bilancio regionale 2016, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l’esercizio finanziario 2016 del bilancio di previsione 2015 - 2017, approvato con legge regionale 23 dicembre 2014, n. 53 (Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017 della Regione Puglia), come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell’anno 2015.

2. L’autorizzazione di cui al comma 1 è estesa al Consiglio regionale della Puglia e agli enti e organismi strumentali della Regione.

Art. 2

Determinazione delle aliquote dell’addizionale regionale all’IRPEF

1. A decorrere dal periodo d’imposta 2016, l’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazioni dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) è determinata per scaglioni di reddito, al netto degli oneri deducibili, confermando le seguenti maggiorazioni all’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF di base:

- a) per i redditi sino a euro 15 mila: 0,1 per cento;
- b) per i redditi oltre euro 15 mila e sino a euro 28 mila: 0,2 per cento;
- c) per i redditi oltre 28 mila euro e sino a 55 mila euro: 0,48 per cento;
- d) per i redditi oltre 55 mila euro e sino a 75 mila euro: 0,49 per cento;
- e) per i redditi oltre euro 75 mila: 0,5 per cento.

2. In caso di modifica degli scaglioni di reddito previsti dall’articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi), le maggiorazioni dell’aliquota di base di cui al comma 1 sono applicate sui nuovi scaglioni.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 assicurano la differenziazione dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Art. 3

Detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia

1. A decorrere dal periodo d'imposta 2016, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del d.P.R. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi:

- a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati;
- b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2, del d.P.R. 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l'esercizio finanziario 2016 e per gli esercizi successivi, è stanziato l'importo, in termini di competenza e cassa, di euro 2 milioni e 300 mila a valere sul capitolo di spesa n. 783034 - Missione 12, Programma 5, piano dei conti 1.04.01.02.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3.

Art. 4

Determinazione della variazione dell'aliquota IRAP

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), a decorrere dal periodo d'imposta 2016 è confermata, nella misura di 0,92 punti percentuali, la maggiorazione della aliquota di cui al predetto articolo 16, commi 1 e 1 bis del d.lgs. 446/1997.

2. Per gli enti non commerciali e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS nonché per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) è confermata l'esenzione prevista dall'articolo 48 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002 - 2004) e dall'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia).

Art. 5

Proroga del Commissario straordinario regionale Consorzi di bonifica

1. In deroga all'articolo 1, comma 8, della legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per

i Consorzi di bonifica), il Presidente della Giunta regionale, per le finalità indicate dal comma 3 del medesimo articolo 1 della l.r. 12/2011, può prorogare l'attività del Commissario straordinario regionale nominato ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della suddetta l.r. 12/2011, per un ulteriore termine massimo di dodici mesi.

2. Nell'espletamento della propria attività gestoria, il Commissario straordinario regionale è autorizzato ad avvalersi della norma di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 della Regione Puglia).

3. Per le finalità di cui alla l.r. 12/2011, il Commissario è autorizzato a utilizzare in maniera coordinata i dipendenti di tutti i consorzi commissariati.

Art. 6

Modifiche e integrazioni all'articolo 47 della legge regionale 4 agosto 2004, 14

1. All'articolo 47 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004) sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) la declaratoria del capitolo di spesa di cui alla lettera b) del comma 3 è sostituita dalla seguente:

“b) Somme destinate ad azioni afferenti al comparto vitivinicolo regionale.”;

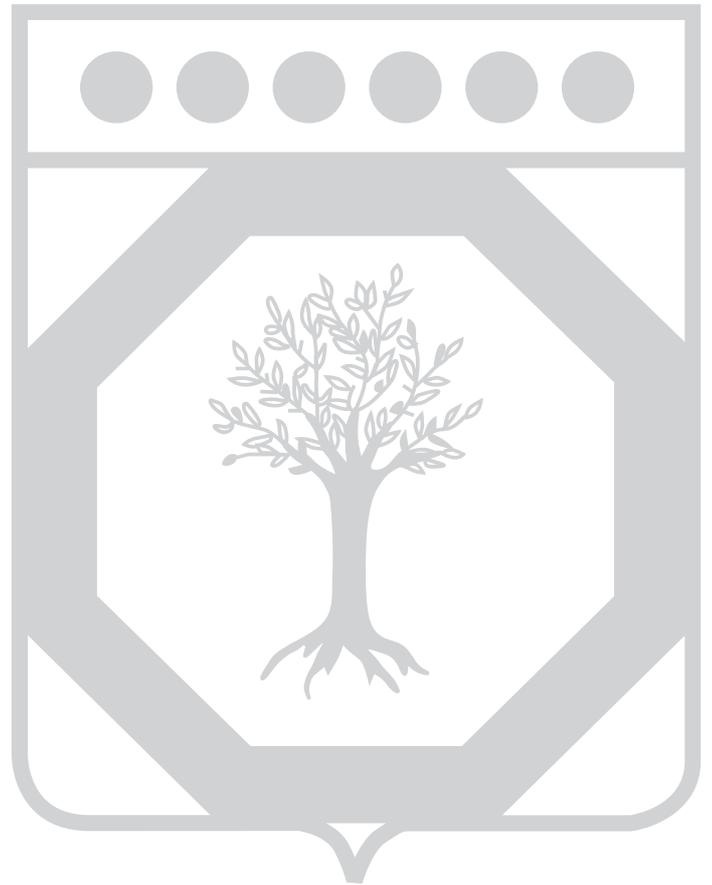
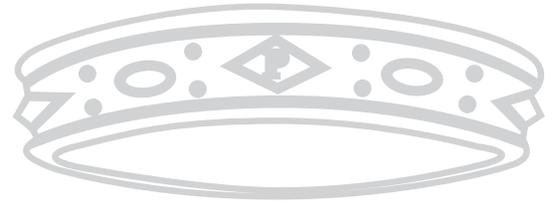
b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“4. I diritti di reimpianto vigneti di uva da vino, rilasciati con data di scadenza non conforme alla normativa vigente e confluiti nella riserva regionale, sono assegnati senza alcuna variazione della consistenza a titolo gratuito all'originario titolare entro il 31 dicembre 2015. Agli adempimenti conseguenti provvede la Sezione agricoltura del Dipartimento regionale agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente.”.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 29 dicembre 2015

MICHELE EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza